

Arcidiocesi di Firenze Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice a Novoli

in cammino

Ottobre 2018 anno XXXII n.7

info@ausiliatrice.firenze.it www.ausiliatrice.firenze.it

ri-cominciare

Mi sono sempre chiesto qual è il cuore semplice del Vangelo, il nucleo caldo della fede. In questa ricerca ho bisogno degli altri, la fede degli altri rafforza la mia. Mi è accaduto una volta, ad Arvaer, nella Mongolia centrale, di chiedere a una piccola comunità cristiana, chiesa nascente, sorgiva, fresca (quella di Mongolia è la più giovane chiesa del mondo) perché erano diventati cristiani, che cosa li aveva generati alla fede. Un uomo dal volto nobile, di professione poeta popolare, in un paese dove quasi a ogni festa si svolge un torneo di poesia molto partecipato, rispose: *perché ho capito che la mia vita può ricominciare, che con la misericordia Dio ho sempre un domani nuovo.*

Ricominciare. Le parole più caratteristiche del vocabolario cristiano sono composte tutte con un breve prefisso «ri»: rinascita, riconciliazione, risurrezione, remissione dei peccati, rinnovamento, la stessa parola religione, e redenzione. Due sole lettere *r-i* per dire «di nuovo, da capo, un'altra volta, ancora, senza arrendersi», che nascono dall'imbattibile fedeltà di Dio, dalla misericordia che regge e fa ripartire il mondo.

Nella vita cristiana si va di inizio in inizio, attraverso inizi sempre nuovi (Gregorio di Nissa). Si va di cominciamento in ricominciamento. Come se un Dio perennemente nuovo dicesse: «Vieni, con me vivrai solo inizi. Non stilerai consuntivi di vita, ma sempre preventivi». Vivere è l'infinita pazienza di ricominciare.

Un verso di un frate poeta, grande uomo spirituale, suggerisce: «Verginità: / salpare ad ogni alba / verso terre intatte» (Davide M. Montagna). Ripartire, ma non verso giorni fotocopia di altri giorni, bensì per giorni passati al crogiolo di amore, festa e dolore che è la vita, e restituiti un po' più puri, un po' più leggeri. Imparando a utilizzare gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza. E il peccato per conoscere meglio il cuore di Dio,

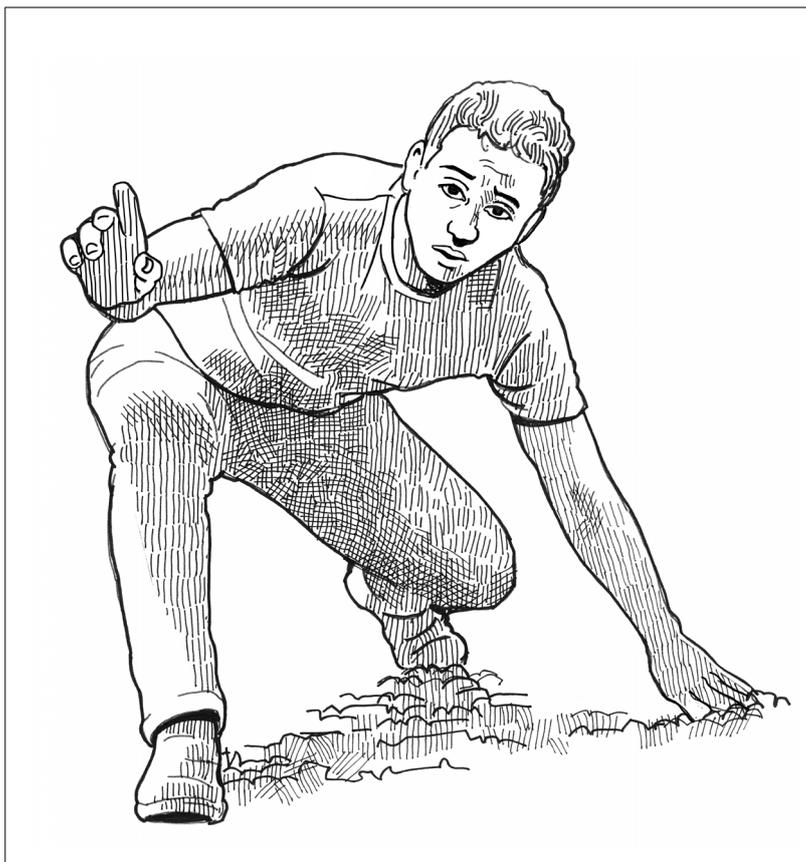
Noi nasciamo a metà, tutta la vita ci serve per nascere del tutto. La nostra vita non è arrivare a raccogliere, ma partire ad ogni alba.

nell'abbraccio paterno della sua misericordia senza condizioni.

La fede è una forza vitale, che spinge fuori e avanti a «iniziare percorsi, avviare processi» (EG 223). A essere *cristiani in uscita*, secondo una frase di papa Francesco diventata un emblema del

suo pontificato. Seguendo l'ultimo imperativo Gesù ai dodici: *andate!* Accogliendo un invito costante nei 73 volumi che compongono la Bibbia, che appaiono tessuti con un filo molto fisico, quasi corporeo, espresso con due verbi: *alzati e va'*. Alzati dalla posizione seduta o arresa, dalla vita immobile, e mettiti in cammino.

Parola che risuona nei momenti decisivi della storia biblica, detta ad Abramo due volte, a Israele schiavo in Egitto, >>



ai deportati in esilio a Babilonia, a quanti si erano accomodati e omologati, a Giona, a Elia, a grandi peccatori, a Giuseppe di Nazaret per la fuga e per il ritorno. *Alzarsi* è uno dei due verbi, l'altro è *svegliarsi*, impiegati dai Vangeli per raccontare la risurrezione di Gesù. La Pasqua è detta con i verbi dei nostri mattini, delle nostre albe, dei nostri ricominciamenti.

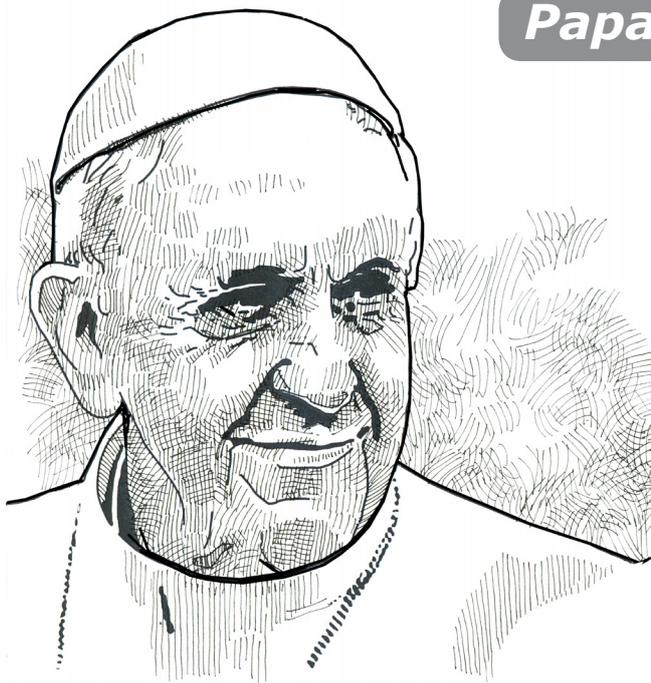
Vivere è l'infinita pazienza di ricominciare, di riabbracciare se stessi e di aprirsi all'infinito. **Stiamo sempre nascendo, siamo sempre nella preistoria di noi stessi. Siamo creature: questa parola che ci identifica, creatura, è un participio futuro del**

verbo creare, al pari di nascituro, venturo... Creature noi siamo, cioè coloro che non hanno finito di essere creati, che non hanno mai finito di nascere, che sono ancora plasmati dal caldo delle mani del Creatore, che «non sono ancora e mai il Cristo, ma sono questa infinita possibilità» (Turolto).

Allora sii indulgente con gli altri e anche con te stesso. Come faceva Gesù, anche tu insegna respiri, apri sentieri: «beato l'uomo che ha sentieri nel cuore» (Salmo 84,6). Perché crocevia di tutti i sentieri del mondo è Dio.

Ermes Ronchi

Papa Francesco dice ...



permesso,
scusa,
grazie ...

Ripartiamo col Nuovo Anno Pastorale, e, come ogni ripartenza, cerchiamo di farlo nel migliore dei modi! Quindi, per iniziare il nuovo Cammino Comunitario, una buona guida può essere seguire le parole che il Santo Padre ripete spesso e di cui, forse, abbiamo perso un pò l'uso e il valore; ciò traspare soprattutto negli atteggiamenti delle nuove generazioni, che, non dimentichiamolo, dipendono da quelli che sono i nostri esempi e i nostri insegnamenti! Allora ripartiamo al meglio, o cerchiamo di farlo, seguendo i "consigli" del Papa, anche se non è facile:

"Permesso-scusa-grazie sono tre parole che usiamo spesso senza pensarci. Ma sono comportamenti importanti per la "salute" dei nostri rapporti sociali, e per la "tenuta nel tempo" dei nostri rapporti affettivi

Chiedere permesso significa saper entrare con cortesia nella vita degli altri e chiedere il loro parere su come gestire

situazioni e relazioni che li riguardano.

Grazie". Sembra facile pronunciare questa parola, ma non è così. La insegniamo ai bambini, ma poi siamo noi che la dimentichiamo! La gratitudine è un sentimento importante! Scusa: vale la pena chiedere scusa, anche per comportamenti che ci possono sembrare poco importanti, ma che invece rischiano di ferire l'altra persona."

Il Pontefice le pronuncia come esortazione ai fidanzati, ma sono sentimenti perfettamente riconducibili per una Comunità che abbia voglia di camminare insieme in armonia!

Avere un pò meno "considerazione" di sè, in cambio di più consapevolezza dell'esistenza degli altri; essere grati, anche solo del nuovo giorno che inizia, e di avere chi ci affianca nel cammino; perdonare ciò che viene avvertito come affronto personale....in una parola: Rispetto di chi hai davanti, intorno, insieme!

**Avere un pò meno
"considerazione"
di sè, in cambio di più
consapevolezza
dell'esistenza
degli altri**

l c

Che tipo di cristiano vuoi essere?

È stata in questa domanda che i ragazzi dei gruppi Giovani, Giovanissimi e Terzo Cresima si sono imbattuti nel campo di Settembre; inizio delle attività.

Nei giorni del campo i ragazzi hanno conosciuto (tramite brani), vissuto (tramite scenette) ed analizzato (nella condivisione tra loro) personaggi che rimandavano a parole chiave per comprendere la domanda del titolo ed iniziare il loro cammino di maturazione spirituale.

Nel centurione che riconosce Gesù come figlio di Dio nel suo modo di morire riverbera la parola **STUPORE**; il cristiano deve lasciarsi stupire dalla storia di Gesù e dai suoi gesti d'amore verso tutti gli uomini.

In Bartolomeo de Las Casas - sostenitore dell'uguaglianza tra europei ed indios - riverbera la locuzione **ANDARE CONTRO CORRENTE**: il cristiano deve avere il coraggio di non farsi zittire dalla massa ma far sentire la propria voce; anche solo per dare coraggio a chi condivide il suo pensiero ma ha paura ad esporsi da solo...insomma uno deve cominciare e per questo bisogna pregare lo Spirito Santo che ci fornisca gesti, mezzi e parole.

In Pietro Claver, che accoglieva gli schiavi africani con la sua barchetta, si trova la parola **SERVIZIO**: l'insegnamento che ci ha lasciato Gesù è sempre valido, se non ci mettiamo al servizio degli altri allora opprimiamo gli altri.



In Giorgio La Pira abbiamo scoperto il verbo **VIVERE** la propria cristianità nella vita di tutti i giorni. Solo chiedendo consiglio a Dio ed allo Spirito Santo di illuminare le nostre scelte possiamo davvero migliorare ciò che ci sta intorno; ognuno per il grado di responsabilità che occupa nella società.

Tutto questo tramite giochi, balli, sfide fisiche e mentali, tra urla di incitamento e risate argentine perché un cristiano per essere credibile deve essere GIOIOSO!

Prendersi per mano in silenzio

Con ottobre abbiamo iniziato il terzo anno di adorazione al SS. ogni venerdì mattina in cripta. Esperienza molto bella che sicuramente ha arricchito chi l'ha vissuta.

Uscire dal caos del quotidiano per andare ad incontrare il Signore, rimanere in ascolto, in adorazione ai suoi piedi per farci abbracciare e "guardare"...

Qualcuno pensa sia difficile perché fa paura il silenzio, abbiamo bisogno di rumore, di parole, pensiamo di dover dire al Signore cosa ci serve, cosa vogliamo.

Quando due persone si amano non hanno bisogno sempre di parlare, a volte il solo prendersi per mano è la più bella esperienza d'amore.

La preghiera la si capisce col tempo, pregando o rimanendo in attesa, e anche quando non riusciamo a comunicare con Lui, il Padre ascolta il nostro silenzio e lo accoglie.

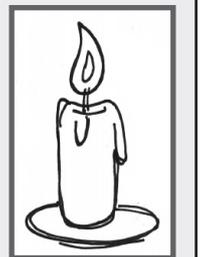
Dobbiamo assicurare la presenza di almeno due persone in ogni ora di adorazione in cripta, perciò facciamo un caloroso invito a provare questa esperienza così bella. Si può dare la propria disponibilità comunicandolo ai sacerdoti o a Gabriella Fossi (055 411 065), specificando l'ora preferita.

g f

facciamo silenzio ...

Non ci viene chiesto di essere immacolati, ma piuttosto di essere sempre in crescita, con il desiderio profondo di progredire nella via del Vangelo, senza lasciarci cadere le braccia. Nessuno è mai finito per sempre. Dio non permette che ci arrendiamo, con Lui c'è sempre un "dopo".

Vede primavera nei nostri inverni, il sole che sorge nelle nostre albe spesso così ricche di tenebre, spighe mature nel germoglio che spunta dalla terra.



Ottobre 2018

1	L	ore 18.45 Genitori Cat 4-5 el
2	Ma	ore 18.45 Genitori 1-2-3 Media
3	Me	
4	G	ore 18.45 incontro Preparazione Battesimi
5	V	
6	S	
7	D	XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B S. Messe inizio catechismo (no 3 elementare)
8	L	Inizio incontri del CATECHISMO Lunedì dei giovani al Cestello ore 18.45 genitori Cat 3 el.
9	Ma	
10	Me	
11	G	ore 18.45 Incontro gruppo Lettori ore 18.45 Preparazione Battesimi
12	V	
13	S	ore 15.00 incontro Preparazione Battesimi
14	D	XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B ● S. Messa ore 10.00 Accoglienza Catechismo 3 el. ● S. Messa ore 11.30 Battesimi SUL SAGRATO DELLA CHIESA FIERA DELLA ECONOMIA SOLIDALE
15	L	ore 21.15 Consiglio Pastorale Parrocchiale
16	Ma	
17	Me	

18	G	ore 21.00 Introduzione Libro Biblico Anno – Preziosissimo Sangue
19	V	IN PARROCCHIA Ore 21.00 Veglia Diocesana Missionaria presente l'arcivescovo
20	S	Ore 17.00 presso Parrocchia S. Bartolomeo in Tuto – Scandicci - Assemblea Zonale sul Cammino Sinodale
21	D	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
22	L	
23	Ma	
24	Me	
25	G	ore 18.45 Incontro gruppo Lettori
26	V	ore 21.00 Introduzione Libro Biblico Anno – Preziosissimo Sangue
27	S	Raccolta viveri ore 15.00 - Incontro parrocchiale Ministri Straordinari Comunione ENTRA IN VIGORE L'ORA SOLARE
28	D	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B Raccolta viveri ore 16.00 in Cattedrale Celebrazione per il Decennale di presenza a Firenze dell'Arcivescovo Giuseppe
29	L	
30	Ma	
31	Me	18.45 Preparazione Battesimi

RENDICONTO ECONOMICO GENNAIO-SETTEMBRE 2018

ENTRATE	
Raccolte intenzioni Messe	3.935,00
Raccolte Messe domenicali	25.623,00
Offerte Celebrazioni Sacramenti	2.070,00
Altre offerte dirette (*)	20.619,76
Affitti	7.849,59
Quota Raccolta lavori piazzale	6.957,00
Totale Entrate	66.694,35
Disavanzo	-918,10

USCITE	
Attività Pastorali	10.399,99
Attività Caritative	8.417,90
Sostentamento sacerdoti	10.558,00
Manutenzioni	5.937,66
Utenze e spese ordinarie	17.387,02
Quota Imposte – Tasse – Assicurazioni	10.997,12
Quota Interessi passivi e commissioni	347,79
Rimborso mensile prestito piazzale	3.567,00
Totale Uscite	67.612,45

Saldo Conto Corrente Bancario al 30/09/2018: 1.486,13

(*) Benedizione Famiglie, Offerte varie per la Parrocchia, Raccolte per pacchi viveri Caritas, Uso locali parrocchiali